

La ricerca

La città invecchia in 7 anni i bimbi

saranno

l'8% in meno

di **Cristina Palazzo**

● a pagina 3

LA RICERCA

Torino più vecchia nel 2030 i bambini saranno l'8% in meno

di **Cristina Palazzo**

Nel 2030 i bimbi sotto i 4 anni nel Torinese saranno quasi l'8 per cento in meno. Da 79.782 che risiedevano nel 2020, scenderanno in dieci anni a 73.571. Con picchi di calo fino a 70.245 nel 2025. È lo scenario «mediante» che emerge se si incrociano i dati delle previsioni demografiche dell'Istat, che si basano sul numero di residenti a inizio 2020. Numeri che preoccupano, seppur in linea con il trend nazionale (la stima in Italia è di un calo dell'8,3 per cento) ma peggio di altri territori della stessa Regione. Nel Verbano il calo non dovrebbe superare il 2 per cento, a Biella poco sopra il 3 per cento, ma è una magra consolazione considerando che per l'Istat ci sono anche province in controtendenza dove i minori sono destinati ad aumentare. A Trieste, la previsione è di un incremento di 8,1 per cento entro il 2030. Dati che sono stati analizzati dalla fondazione OpenPolis, grazie all'osservatorio **povertà educativa Con i Bambini** ed emerge che il calo ci sarà nel 93 per cento delle province. «Sono previsioni che l'Istat fa su una serie di parametri, in cui propone uno scenario intermedio tra gli estremi che va sì preso con le molle ma che ci serve da stimolo a ragionare sul trend del declino del calo demografico», sottolinea Luca

Giunti, analista di OpenPolis. Declino che oramai si conferma da anni in Italia, tanto che nel 2022 per la prima volta i nati sono scesi sotto le 400mila unità, e dovrà fare i conti con sempre meno potenziali genitori.

Ma è un trend che sembra non risparmiere neanche i territori più attrezzati «anche se il calo è in parte strutturale mentre su alcuni fronti è possibile intervenire». Intervenire come? Con i servizi. «Il trend ci indica che la popolazione continuerà a diminuire ma anche che c'è margine di intervento se parliamo di politiche pubbliche. Margine che passa dal creare i presupposti per una migliore conciliazione tra vita professionale e vita familiare», precisa.

Tra i servizi nell'analisi di OpenPolis si citano le mense, gli asili nido e altre opportunità per minori, come quelle scolastiche «sono solo una parte di una strategia per fermare declino demografico», si legge nell'analisi. Nel Torinese ci sono 40 posti in asili nido ogni 100 bambini, dato maggiore rispetto alla media italiana. Biella ne ha 45,7. Numeri positivi se si considera che Trieste, dove le previsioni demografiche sono positive, ne ha 44, vicina al nuovo target europeo di 45 per cento. Altro focus è sulle mense scolastiche, cruciali contro la povertà alimentare e come aiuto per la conciliazione delle famiglie. In pro-

vincia di Torino, nell'anno scolastico 2020/2021 ne erano dotate il 64% delle strutture scolastiche, il doppio della media italiana e ben oltre il 53 per cento di Trieste. «Il drastico calo demografico è un argomento complesso - interviene l'assessora all'Istruzione Carlotta Salerno - per il quale c'è un grande lavoro di coordinamento tra assessorato, uffici, dirigenti scolastici, circoscrizioni e la comunità, perché la direzione dei servizi educativi vada sempre più incontro al benessere di bambini e delle loro famiglie. In questo senso sono in atto diversi ragionamenti, che puntano proprio ad intercettare le esigenze delle famiglie, per proporre loro un servizio che le agevoli e che sia anche alternativo alla concezione più classica di servizio per l'infanzia».



Peso: 1-2%, 3-33%



***L'assessora Salerno
"Stiamo lavorando
a soluzioni anche non
classiche per
migliorare i servizi
all'infanzia e
supportare i genitori"***

Per invertire
la tendenza fondazione
OpenPolis chiede
interventi immediati
come mense
scolastiche, asili nido
supporti alle famiglie



Peso:1-2%,3-33%